

REGGIO CALABRIA

Schifani parla a Reggio e risponde ai giovani

«*Ribellatevi ai condizionamenti ed ai compromessi*»



Il presidente del Senato Renato Schifani tra la gente

Un'esortazione ai giovani per trovare il senso di riscatto da ogni forma di criminalità e l'elogio di quelli che hanno iniziato un percorso sul sentiero della legalità. La visita del presidente del Senato Renato Schifani a Reggio Calabria inizia dal Villaggio dei Giovani, ospitato in un immobile confiscato alla criminalità organizzata e gestita dall'associazione Attendiamoci Onlus.

All'interno della struttura si svolgono corsi di formazione per ragazzi tra i 14 e i 35 anni, con momenti di comunità. È a loro che il presidente del Senato si rivolge. Schifani ha portato l'esempio della rivoluzione culturale siciliana e ha auspicato che anche dalla Calabria si parta proprio dai giovani.

«Il culto della legalità -ha affermato- deve essere insita in voi. Ribellatevi a ogni forma di condizionamento che sentite sulla vostra pelle. Ribellatevi a fatti culturali in cui si rinuncia alla propria libertà e si accetta il compromesso. Affermate quotidianamente come principio di vita la legalità, il rispetto degli altri. Ribellatevi a ogni forma di

accettazione della invincibilità di ogni forma della criminalità, anche quella strisciante, quotidiana».

Il presidente del Senato ha definito le organizzazioni criminali come «animali terribili

che non si presentano apparentemente con un volto, ma questo è il pericolo».

Schifani ha poi risposto alle domande di alcuni giovani della comunità. «Conosco bene qual è la piaga della disoc-

cupazione, di un Paese diviso in due, diciamolo pure. Da siciliano, anche se sono la seconda carica dello Stato, non ho mai avuto paura di affermare un principio, abbiamo un Paese a due velocità» ha

detto, aggiungendo che nel Mezzogiorno «c'è bisogno di intervenire in termini di infrastrutture e di urbanizzazione per poter attrarre capitali». Un'altra domanda acuta sul ruolo dei rappresentanti delle istituzioni nelle regioni del Sud.

«L'impegno politico -ha commentato il presidente del Senato- vuol dire essere esempio di

detto, aggiungendo che nel Mezzogiorno «c'è bisogno di intervenire in termini di infrastrutture e di urbanizzazione per poter attrarre capitali». Un'altra domanda acuta sul ruolo dei rappresentanti delle istituzioni nelle regioni del Sud.

«*Il politico deve essere esempio di vita per gli altri che si vogliono recuperare*»

non si muove in questa logica, evidentemente costituisce un pessimo esempio». Caso Ruby a parte, sul quale Schifani ha detto di non aver «nulla da commentare».

Il presidente del Senato ha poi visitato l'Agenzia nazionale dei beni confiscati, ha incontrato i vertici delle forze dell'ordine in prefettura e i magistrati nella sede della Corte d'Appello. «Penso -ha dichiarato all'uscita- che i magistrati stiano facendo un ottimo lavoro contro la 'ndrangheta. Ritengo che la lotta alla criminalità organizzata passa dalla riaffermazione della legalità e del lavoro. Mai come in questo momen-

to magistratura e forze dell'ordine non possono che sentire non soltanto il mantenimento delle risorse finanziarie fino ad oggi stabilite ma un incremento delle risorse finanziarie, che i magistrati possano lavorare bene, possano essere dotati di efficienza amministrativa, così come le forze dell'ordine».

ANNALIA INCORONATO
a.incoronato@calabriaora.it